

SANITÀ. Approvata la nuova mappa dei reparti e dei posti letto. L'assessore ha dato tempo ai manager fino al 29 agosto per predisporre i carteggi di questa fase

Riordino degli ospedali, via libera dal ministero

PALERMO

●●● La Regione segna un punto al tavolo ministeriale di verifica sugli equilibri della sanità. Ma il via ai concorsi resta lontano, in attesa di altri passaggi che il piano deve compiere.

Mercoledì sera l'assessore Baldo Gucciardi ha ottenuto a Roma il via libera alla rimodulazione della rete ospedaliera: è la mappa di reparti e posti letto a cui è agganciato il fabbisogno di personale. I ministeri della Salute e dell'Economia hanno dato il via libera ma con qualche prescrizione: serviranno dunque degli aggiustamenti.

Il cammino della rete ospedaliera non è tuttavia concluso. Gucciardi non nasconde che «servirà un nuovo passaggio in commissione Sanità all'Ars e poi un confronto con i sindacati. Dopo si dovrà arrivare ai provvedimenti formali della giunta e dell'assessorato». Una road map che normalmente ha uno sviluppo di mesi.

Ma Gucciardi si dice sicuro di poter, nell'attesa, sbloccare almeno una parte delle 5 mila assunzioni annunciate da mesi e mai avviate: «Nelle more della definizione della nuova rete ospedaliera, al fine di garantire i livelli essen-

ziali di assistenza e le reti dell'emergenza-urgenza, avvierò il primo step di reclutamento. Potremmo partire con circa 1.500 assunzioni di medici, dirigenti, infermieri e operatori socio-sanitari». Condizionale d'obbligo visto che finora il cammino del piano è stato fitto di annunci e successivi scivoloni. Gucciardi precisa che «possono essere sbloccate le vecchie graduatorie ancora valide e i concorsi arrivati a compimento prima del 2012 ma che non hanno portato a immissioni in servizio». L'assessore ha dato tempo ai manager fino al 29 agosto per predisporre i carteggi di questa fase: sarà poi lui a dare il via libera finale.

La rete ospedaliera approvata è quella che l'assessore ha presentato il primo luglio. È la riscrittura del piano che Lucia Borsellino aveva realizzato nel 2015. Leggendo le tabelle riassuntive emerge che nel settore pubblico le unità operative complesse sono 36 in meno di quanto aveva previsto la Borsellino: i reparti di Chirurgia generale scendono da 65 a 57, quelli di Medicina generale da 62 a 58, quelli di Ortopedia da 39 a 35, quelli di Psichiatria da 9 a 5 e le Terapie intensive da 41 a 34.

Ma si tratta solo di esempi. Il piano è molto più vasto e, come ricorda Angelo Colodoro del Cimo «non sappiamo ancora quante modifiche ha chiesto il ministero e la loro importanza». L'Aiop, l'associazione delle cliniche private guidata da Barbara Cittadini, mostra tanta cautela: «Aspettiamo, con grande interesse, di conoscere i contenuti del piano sulla rete ospedaliera. E attendiamo il confronto su un tema tanto delicato». I sindacati restano scettici sulla reale possibilità di sbloccare a breve i concorsi. Il Nursind chiede «una data certa per le selezioni». Mentre da Roma il sottosegretario Davide Faraone parla di «passo importante per ridare ai siciliani un sistema sanitario efficiente».

Gucciardi ha anche precisato un dettaglio che da mesi infiamma il dibattito: la rete ospedaliera va adeguata ai nuovi e più stringenti parametri nazionali che prevedono la chiusura degli ospedali più piccoli. Ma precisa che «in Sicilia nessun ospedale verrà chiuso, accorperemo solo i reparti superflui». **GIA. PI.**



Peso: 16%

L'ACCORDO

Tagliati 150 primari sanità, sì ai concorsi

LA FUMATA bianca è arrivata dopo quattro riunioni fiume a Roma. I ministeri della Salute e dell'Economia hanno sciolto le riserve sulla rete ospedaliera presentata dall'assessore Baldo Gucciardi, che ha messo in soffitta il vecchio piano Borsellino bocciato dal governo. La nuova mappa della sanità, ancora top secret, cancella 150 primari ma istituisce nuovi re-

parti, soprattutto oncologici o di Riabilitazione. Si sblocca così la prima tranche delle ottomila assunzioni annunciate e ancora inceppate sull'asse Roma-Palermo: si parte con i vecchi vincitori di concorso, solo dopo l'approvazione della giunta arriverà la vera informata.

SPICA A PAGINA IV

I MINISTRI DELLA SALUTE E DELL'ECONOMIA DANNO IL VIA LIBERA AL PIANO DELL'ASSESSORE GUCCIARDI

Sanità, il governo sblocca le assunzioni negli ospedali

GIUSI SPICA

La fumata bianca è arrivata dopo quattro riunioni fiume a Roma. I ministeri della Salute e dell'Economia hanno sciolto le riserve sulla rete ospedaliera presentata dall'assessore Baldo Gucciardi, che ha messo in soffitta il vecchio piano Borsellino bocciato dal governo. La nuova mappa della sanità, ancora top secret, cancella 150 primari ma istituisce nuovi reparti soprattutto oncologici o di Riabilitazione. Si sblocca così la prima tranche delle ottomila assunzioni annunciate e ancora inceppate sull'asse Roma-Palermo: si parte con i vecchi vincitori di concorso, solo dopo l'approvazione della giunta arriverà la vera informata.

«Il piano allinea la Sicilia al decreto ministeriale 70 che detta i

criteri sul numero di reparti e posti letto. Il ministero — spiega l'assessore — ha fatto solo qualche raccomandazione che non incide sul disegno complessivo». Negli uffici di piazza Ziino sono già al lavoro. Il primo passaggio sarà la conferenza dei direttori generali delle aziende sanitarie e ospedaliere prevista il 29 agosto. In questa occasione i manager dovranno arrivare con un prospetto dei vecchi vincitori di concorso da assumere subito per garantire i livelli essenziali di assistenza. Più o meno 1.500 tra medici, infermieri e operatori sanitari che potrebbero essere in servizio già dai primi di settembre.

Il momento cruciale sarà il passaggio della rete in commissione Sanità all'Ars, dove secondo le previsioni di Gucciardi arriverà ai primi di settembre. Il presiden-

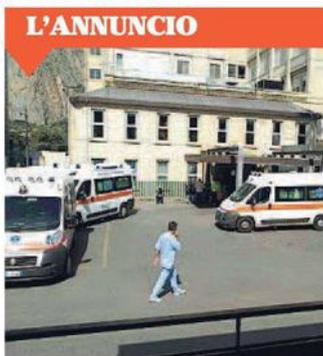
te della commissione e compagno di partito dell'assessore, Giuseppe Digiacomo, si è detto disponibile a convocare una sessione estiva. Contestualmente ci sarà anche la discussione con i sindacati. Poi la rete passerà in giunta per l'apprezzamento finale e l'assessore firmerà il decreto. Al Palazzo sperano di farcela entro ottobre.

Infine toccherà ai manager recepire le modifiche negli atti aziendali dopo aver sentito la conferenza dei sindaci. Conclusi queste fasi, via reclutamento: dopo i vecchi vincitori, tocca alla stabilizzazione dei precari storici, alla mobilità intra ed extraregionale e infine ai nuovi concorsi. Tutti step che si concluderanno entro tre anni. I sindacati, dopo la sfilza di annunci disattesi, chiedono che «il governo si assuma la re-

sponsabilità di dare date certe». Lo dice Francesco Frittitta, coordinatore regionale degli infermieri del Nursind. Angelo Colodoro, vicepresidente Cimo, chiede invece all'assessore di tirar fuori il piano «visto che l'ultimo decreto di ricognizione di Asp e ospedali va in direzione opposta rispetto ai dettami ministeriali».

Mappa ancora top secret ma è previsto che saranno cancellati 150 primari

Istituiti nuovi reparti di Oncologia e Rianimazione
Priorità ai vincitori di concorsi



RINFORZI AL PRONTO SOCCORSO

Sei medici assunti a termine negli ospedali Cervello e Villa Sofia "per sopperire alla carenza di personale" nelle aree di pronto soccorso. Quattro vanno al Cervello, due a Villa Sofia



A CONFRONTO

La ministra della Sanità Beatrice Lorenzin e, a sinistra, l'assessore regionale alla Salute Baldo Gucciardi



Peso: 1-4%, 4-25%

Sanità siciliana ok da Roma e ora via libera a tutti i concorsi

Rimodulazione approvata. Gradimento totale sul piano dal governo nazionale

Concorsi nella sanità siciliana più vicini dopo l'ok arrivato ieri dal governo nazionale alla rimodulazione della rete ospedaliera dell'Isola. I posti da coprire sono circa cinquemila tra personale medico e paramedico. Entro la fine dell'anno dovrebbe essere completata la procedura di selezione.

DANIELE DITTA PAGINA 4

Rimodulazione, ok da Roma e ora si parte con i concorsi

I posti da coprire sono circa 5mila tra medici e paramedici. Entro la fine dell'anno si dovrebbe completare tutta la procedura di selezione suddivisa in quattro step

DANIELE DITTA

PALERMO. Concorsi nella sanità più vicini dopo l'ok del governo nazionale alla rimodulazione della rete ospedaliera in Sicilia. Dopo il via libera del ministero della Salute e del ministero dell'Economia al piano elaborato dall'assessorato regionale della Salute per allineare progressivamente il vecchio assetto ospedaliero alle nuove norme nazionali, scatta il conto alla rovescia in vista del reclutamento del personale.

I posti da coprire sono circa 5 mila tra medici e paramedici. Entro la fine dell'anno si dovrebbe completare tutta la procedura di selezione,

che sarà suddivisa in quattro step: prima lo scorrimento delle vecchie graduatorie dei concorsi già espletati ma bloccati dalla legge Balduzzi; quindi la stabilizzazione dei precari storici (personale con contratti a tempo determinato); la mobilità intra-regionale ed extra-regionale; il resto dei posti sarà destinato ai concorsi "aperti" all'esterno.

Tra lunedì e martedì prossimo, l'assessore alla Salute Baldo Gucciardi emanerà una circolare in cui verrà scandita la marcia di avvicinamento alla nuova rete ospedaliera e, tra le altre cose, anche le modalità e le percentuali per la selezione del personale che ha fatto il concorso

per la mobilità.

«Nelle more della definizione della nuova rete ospedaliera, al fine di garantire i "Livelli essenziali di assistenza" e le reti dell'emergenza-urgenza, l'assessorato regionale della



Peso: 1-8%,4-33%

Salute avvierà il primo step di reclutamento del personale. Questo step riguarderà prioritariamente le procedure di concorso già definite, relative ai profili professionali indispensabili ad assicurare le prestazioni sanitarie obbligatorie per la tutela della salute dei cittadini. Dopo l'adozione dei provvedimenti definitivi richiesti dai ministeri competenti, ci attiveremo per avviare le ulteriori procedure». Così l'assessore Gucciardi, che si è detto «molto soddisfatto, perché la Regione ha superato positivamente una tappa fondamentale al tavolo interministeriale: la nostra proposta di piano per allineare la "rete ospedaliera" e le "reti tempo-dipendenti dell'emergenza-urgenza" al decreto ministeriale 70 del 2015 è stata, con poche prescrizioni, apprezzata dal ministero della Salute e dal ministero dell'Economia». Le modifi-

che all'attuale sistema, a regime porteranno all'accorpamento di circa 150 reparti. Una "cura dimagrante" per rendere la rete ospedaliera più efficiente e meno ridondante. Ora è previsto un passaggio alla commissione Sanità dell'Ars e con i sindacati. Poi, ha aggiunto Gucciardi, «si dovrà tempestivamente arrivare ai provvedimenti formali della Giunta regionale e dell'assessore della Salute di adozione della nuova rete ospedaliera». Per velocizzare l'iter, il presidente della commissione Sanità, Pippo Digiaco, ha dato la sua disponibilità «a convocare la commissione in qualunque momento, senza limitazione di date né di orari». Per Digiaco «la valutazione positiva del governo nazionale sulla rete ospedaliera, insieme alla presentazione in commissione del decreto d'integrazione socio-sanitaria, ha dato una connotazione

positiva ai lavori del governo e del parlamento regionale in questa sessione estiva». Il sottosegretario all'Istruzione, Davide Faraone, ha invece sottolineato che il «risultato raggiunto è frutto della collaborazione fra governo nazionale e Regione. Riformare la sanità siciliana è una grande sfida: i siciliani devono avere una sanità all'altezza degli standard nazionali ed europei».

L'Aiop Sicilia, che in passato ha rilevato alcune criticità nel piano regionale, ha chiesto un confronto con l'assessore alla Salute: «Aspettiamo di conoscere i contenuti del piano - ha dichiarato Barbara Cittadini, presidente Aiop -. La rete ospedaliera è unitaria e quindi deve contemplare nella fase di programmazione i privati accreditati. Siamo disponibili a collaborare purché ci sia un riordino reale, che abbia come unico obiettivo gli interessi dei siciliani».

• I PASSI

Previsto prima lo scorrimento delle vecchie graduatorie dei concorsi già espletati ma bloccati dalla legge Balduzzi; quindi la stabilizzazione dei precari storici (personale con contratti a tempo determinato); la mobilità intra-regionale ed extra-regionale; il resto dei posti sarà destinato ai concorsi "aperti" all'esterno.

Le modifiche all'attuale sistema porteranno all'accorpamento di 150 reparti

Una "cura dimagrante" per rendere la rete ospedaliera più efficiente

L'assessore. «Sono molto soddisfatto, perché abbiamo superato una tappa fondamentale»



Peso: 1-8%,4-33%

SANITÀ. In servizio dal 1° agosto, sono stati assunti a tempo determinato. La direzione strategica: «Un grande supporto all'assistenza»

Villa Sofia-Cervello, sei nuovi medici al pronto soccorso

••• Arrivano sei nuovi medici a tempo determinato nei pronto soccorso degli ospedali di Villa Sofia e Cervello. «In un periodo di grande affluenza alle aree di emergenza a causa dei numerosi incidenti stradali e sul lavoro che si sono purtroppo verificati in questi giorni, è doveroso sottolineare la grande abnegazione, professionalità e lo spirito di servizio dei medici e di tutto il personale che opera nei pronto soccorso dei presidi di Villa Sofia e del Cervello», dice la direzione strategica dell'azienda che, con il direttore generale Gervasio Venuti, il direttore sanitario Giovanni Bavetta e il diret-

tore amministrativo Fabrizio Di Bella, ha espresso apprezzamento per il servizio e lo sforzo che si sta producendo nei due pronto soccorso, diretti dal dottor Baldassare Seidita, alla luce anche dell'arrivo dal primo agosto di nuove forze lavorative.

E proprio per sopperire alla carenza di personale, l'azienda attraverso un bando pubblico ha infatti potuto assumere a tempo determinato 6 dirigenti medici, quattro dei quali sono stati destinati al pronto soccorso del Cervello e due a Villa Sofia. «L'arrivo delle nuove unità mediche – sottolinea la direzione

strategica – sta offrendo un grande apporto per l'assistenza che le due aree di emergenza offrono ogni giorno ad una numerosa utenza. La direzione strategica ha risposto in tempi brevi alla esigenza di nuovo personale medico, ma sia nella fase precedente che in questa successiva all'assunzione dei sei medici, bisogna rivolgere un encomio al personale in servizio, oltre che al direttore Seidita e ai medici referenti del pronto soccorso Tiziana Maniscalchi per Villa Sofia e Salvatore Gallo per il Cervello, per avere manifestato senso di appartenenza».



Peso: 11%